

Verso la finanza mutualistica e solidale... o verso l'ignoto?

La Banca d'Italia ha lavorato in quest'ultimo anno all'elaborazione di una nuova normativa avente l'obiettivo di limitare l'indiscriminato proliferare di intermediari finanziari, i cosiddetti 106 del Testo Unico Bancario.

Nel luglio del 2009 le MAG sono riuscite ad avere un incontro con la Dott.ssa Tarantola, membro del Direttorio della Banca d'Italia con cui abbiamo stabilito un canale di dialogo al fine di far riconoscere la nostra trentennale esperienza di finanza mutualistica e solidale.

Questo canale però si è interrotto e non siamo più stati convocati ad un secondo incontro, come da accordi, con cui proseguire con il lavoro più tecnico per far riconoscere all'interno della nuova normativa la nostra specificità.

La bozza di normativa è stata passata al Ministero dell'Economia e della Finanza che l'ha modificato e messo in consultazione http://www.dt.tesoro.it/it/regolamentazione_settore_finanziario/consultazioni_pubbliche_online_corrente/consultazione_pubblica.html a inizio maggio prima di passarlo alle camere per la definitiva approvazione.

All'interno del documento in consultazione non vi è traccia della Finanza Mutualistica e Solidale ma vi è invece l'inserimento di un nuovo articolo per intermediari che effettuano Microcredito con parametri e criteri che non farebbero rientrare nessuna MAG in questa categoria. Le MAG si sono subito attivate per rispondere alla consultazione (termine previsto per il 21 maggio) preparando un docu-

mento in cui viene richiesta l'esplicito riconoscimento della finanza mutualistica solidale e dei criteri previsti nello specifico manifesto <http://www.finanzaetica.net/> approvato a Torino il 22 gennaio 2010.

La nostra proposta non è stata presa in considerazione dal Ministero ed è attualmente in discussione alle commissioni parlamentari.

Il mancato riconoscimento della finanza mutualistica e solidale significa che le MAG rimarranno iscritte nell'attuale albo dei 106 con pesanti conseguenze per tutte le strutture.

Sono previsti infatti innalzamenti del capitale minimo necessario per ottenere l'autorizzazione ad operare come intermediario finanziario e aumento della sorveglianza con nuovi adempimenti, manovre che potrebbe mettere a rischio l'esistenza delle attuali MAG e che renderebbe ancor più difficoltosa la nascita di nuove realtà simili sul territorio nazionale.

E' necessaria quindi la partecipazione di tutti i soci MAG per diffondere la petizione in cui viene richiesto il riconoscimento della finanza mutualistica e solidale.

NON PAGHIAMO LA CRISI, SOSTENIAMO LA FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE!

Invia anche tu l'appello per il riconoscimento delle MAG nella riforma del nuovo Testo Unico in materia bancaria attualmente in discussione al Parlamento.

La nuova normativa in discussione porterebbe "di fatto" a cancellare uno strumento di finanza realmente autogestita dai soci finanziati e finanziatori. Faremo tutto ciò che possiamo per evitarlo e ti chiediamo di attivarti tempestivamente in tal senso. Le commissioni parlamentari che stanno esaminando il testo dovranno terminare il loro lavoro entro il 20 luglio 2010, quindi è necessario far arrivare loro la nostra voce entro l'inizio del mese di luglio.

Difendiamo insieme questo spazio di libertà, fai circolare in tutti gli ambiti che conosci questo messaggio!

Per inviare l'appello <http://www.mag4.it/>



[Caduta del Muro di Berlino il 9 novembre 1989](#)

Assemblea soci:

bilancio approvato e andamento piano triennale

Il 29 aprile scorso si è tenuta l'assemblea dei soci presso la sede dell'associazione Pro Natura Torino. E' stata un'assemblea poco partecipata, forse anche perché gli argomenti all'ordine del giorno non erano dei più "attraenti". Si è approvato il bilancio 2009, si sono fatte le previsioni per il 2010, si è analizzato l'andamento della pianificazione triennale.

La prima parte dell'assemblea è stata dedicata all'analisi del bilancio d'esercizio. La Cooperativa chiude il 2009 rispettando sostanzialmente le previsioni d'inizio anno nonostante sia stato un anno molto impegnativo. La MAG4 riesce a coprire la remunerazione del capitale sociale e ad accantonare al fondo rischi almeno quanto stimato ad inizio anno. Rispetto a quanto preventivato agli inizi del 2009, il tasso di remunerazione del capitale sociale non è del 1% bensì dello 0,7%, come già deliberato nella scorsa assemblea dei soci. Vengono analizzate le voci di bilancio che presentano le maggiori differenze rispetto al 2008. In particolare:

l'utile dell'esercizio, la cui diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei tassi attivi sui finanziamenti e dei tassi passivi sui libretti operata nel 2009 e l'aumento dell'accantonamento al fondo rischi. La riduzione dei tassi spiega il calo della gestione caratteristica di MAG4 rispetto al 2008;

i crediti verso clienti, evidenziando che quelli in sofferenza sono notevolmente aumentati rispetto al 2008 a causa del fallimento di realtà verso le quali la MAG vanta crediti di elevata entità;

le partecipazioni, aumentate a seguito dell'incremento della partecipazione in CTM Altromercato;

il capitale sociale, aumentato dell'8,5% a seguito della campagna di capitalizzazione lanciata nell'ultimo trimestre 2009 per far fronte alle richieste di finanziamento pervenute e al ritiro di depositi da parte delle cooperative del Gruppo MAG;

il fondo rischi su crediti, spiegando come il consiglio di Amministrazione insieme al settore Rientri valuta i vari casi per effettuare l'accantonamento annuale al fondo rischi, uno studio che prende in considerazione le perdite avvenute negli anni passati e le probabili perdite future. L'accantonamento al fondo rischi è stato di 33 mila euro rispetto ai 29 mila del 2008;

le sopravvenienze attive e passive, derivanti principalmente dal lavoro del settore Rientri.

Il settore Rientri illustra alcuni casi di quelli in sofferenza: Frigotecnica Vinciguerra, CST, Edilbruzolo, PAN, Opera e ARA, specificando gli accordi che si hanno con le realtà e con alcuni fideiussori.

Dopo l'analisi dettagliata del bilancio e dopo il parere favorevole dei Sindaci, viene approvato all'unanimità il bilancio 2009, i relativi allegati, nonché la seguente destinazione dell'utile:

Utile d'esercizio	€ 15.413,00
Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 6.779,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 462,00
Riserva legale (30% utile)	€ 4.624,00
Riserva statutaria	€ 3.548,00

Come accennato nell'assemblea dei soci del 29 aprile scorso, la commissione rappresentanza ha elaborato il nuovo volantino! Nessuno all'interno della commissione rappresentanza è un grafico, né un pubblicitario, si è fatto del proprio meglio e ne è nato un volantino più sintetico dell'altro, più pratico...un segnalibro con i dati essenziali della MAG4, che rimanda al sito internet.

A breve verranno stampati 1000 volantini e inizieremo a distribuirli in punti che si ritengono strategici.

Se qualcuno volesse dei volantini da mettere nella propria sede o in posti che ritiene utili e interessanti, ci contatti che provvederemo ad inviargli i volantini.

Grazie per l'aiuto nel diffondere i valori della finanza etica e dell'economia solidale.

fronte



www.mag4.it

retro

L'assemblea passa quindi alla discussione sulle previsioni per il 2010 e sull'andamento della pianificazione triennale.

Il preventivo 2010 prevede un mantenimento dei principali valori del 2009, non sono previste variazioni di interessi in attivo e in passivo, tranne per il capitale che si stima una remunerazione dell'1%.

La *raccolta* in questi primi quattro mesi del 2010 vede un aumento del 5% dei depositi dei libretti e del 1% del capitale sociale. Si stanno testando le nuove regole introdotte con il Regolamento del Gruppo MAG approvato nella scorsa assemblea dei soci. Si è ripresa la promozione della raccolta non solo la raccolta diretta MAG, ma anche quella delle cooperative del Gruppo MAG. In particolare la MAG sta rifacendo i volantini, ha chiesto a selezionati soci finanziati da fare da tramite per la promozione di MAG (distribuzione dei volantini, inserimento del link del sito MAG all'interno dei loro siti), il tutto per aumentare il capitale sociale e i libretti delle realtà non appartenenti al Gruppo MAG. Analizzando i dati ci si rende conto che sarebbe importante sapere la raccolta delle cooperative del Gruppo MAG non destinata alla MAG. Questo dato può essere utile per capire se, in questo periodo di crisi che ha colpito il sistema finanziario tradizionale, la propensione al risparmio alternativo è aumentata (articolo a pagina 4).

Nei primi quattro mesi del 2010 sono stati fatti due *finanziamenti* e si sono avute molte richieste di informazioni con una frequenza che non si aveva da qualche anno. Non si sa se si trasformeranno in finanziamenti, ma comunque è un andamento molto positivo. Non sembra che ciò sia determinato dai tassi, ma da altri fattori: le banche finanziano meno e sembrerebbe che la crisi finanziaria che l'intero sistema sta vivendo abbia fatto rivedere la sca-

la dei valori delle persone che si stanno avvicinando più convinte e coscienti alla finanza etica.

Si passa la parola al settore *rappresentanza* che spesso viene trascurato nelle assemblee nonostante l'importanza attribuitagli nella pianificazione triennale. Nella pianificazione triennale era stata data come priorità al settore rappresentanza quella di sviluppare un circuito di economia solidale, attraverso:

creazione di un sito aperto a tutti i soci: l'attuale sito della MAG è stato costruito proprio nel tentativo che tutti i soci possano contribuire al suo sviluppo. Ad oggi i contributi sono pochi ma siamo fiduciosi. Da alcuni soci vengono riportati apprezzamenti sul sito creato;

realizzazione di assemblee tematiche: ne sono state fatte tre, una sulla crisi finanziaria, una sul software libero e un'altra sulla crisi del terzo settore. La partecipazione non è stata molto numerosa, ma attenta e interessata e ha portato a dei risultati positivi di promozione MAG;

realizzazione del laboratorio sul denaro: è stato completamente rivisto il laboratorio che si faceva negli anni scorsi e si è ideato questo nuovo laboratorio interattivo, dinamico e in continua crescita;

autoformazione all'interno della MAG: momenti di formazione aperti ai soci assidui, che, con metodi creativi, si confrontano su argomenti quali la crisi MAG, la generazione di alternative;

partecipazione al desto: non si è riusciti a partecipare al desto a causa delle scarse energie interne. La partecipazione MAG si limita alla lettura delle mail e dei verbali delle riunioni del desto.

Tutto ciò ha portato degli spunti di sviluppo per il settore Raccolta e per il settore Finanziamenti.

In particolare, i Finanziamenti si aprono a nuovi settori quali il biologico e le energie alternative. Nel settore del biologico si stanno contattando i nostri soci (AIAB, ASCI) non solo per nuovi finanziamenti, ma anche per stimolare la raccolta e le consulenze in un'ottica di sviluppi futuri nel lungo periodo. Nel settore delle energie alternative abbiamo due contatti interessanti: uno con una cooperativa di Fossano, Retenergie e l'altro con l'Agenzia Energia e Ambiente di Torino. Un socio mostra particolare attenzione al settore delle energie rinnovabili e propone che la MAG certifichi le realtà che operano in tale settore. Si chiede al socio di scrivere un articolo sul prossimo MAGazine per spiegare la sua idea (articolo a pagina 6).

Assemblea creativa

Stuzzicati da lavori fatti con il Coordinamento di tutte le MAG d'Italia, da esperienze e competenze del nostro settore Consulenze, abbiamo fatto un'assemblea creativa. Una decina di soci erano presenti.

L'obiettivo era provare a cercare soluzioni da pensiero creativo o pensiero laterale.

“Con il pensiero verticale uno si muove solo se c'è una direzione in cui muoversi, con il pensiero laterale uno si muove per creare una direzione”, afferma De Bono.

Abbiamo organizzato le fasi di elaborazione collettiva utilizzando un sentiero da problem solving. E quindi siamo partiti dalla percezione di quella che abbiamo chiamato “la crisi di MAG4”.

In cinese la parola crisi è composta da due ideogrammi: il primo significa **problema**, il secondo significa **opportunità**. Anche in italiano l'etimologia della parola crisi suggerisce un significato positivo, contiene un aspetto vitale, **la separazione**, ed un aspetto di crescita, quello della scelta.

Molti aspetti diversi, confermati o sbucati. Mancanza di energie, molti soci non coinvolti, considerazione da primi della classe, fine di un'epoca, ufficio isolato, mancanza di modelli futuri, sfiducia generale nel domani, preoccupazioni materiali personali del mondo, troppi paletti esterni, poco entusiasmo, troppo poco rivoluzionari.

Dopo averli guardati discussi raccolti, abbiamo trovato una direzione su alcuni aspetti chiave che ci parevano preminenti: la necessità di rinnovarsi, la solitudine da “diversi”, il bisogno di semplificazione, la scarsità di energie, i pochi spazi di socialità, l'influenzamento della crisi globale, le emozioni negative.

Li abbiamo raccolti tutti, a prescindere dalla loro concretezza o possibilità di trasformazione concreta. Anche gli aspetti emotivi o più relazionali potevano aprire direzioni sottese. Ci siamo tolti le ansie di ricerca di soluzione immediata. Non è stato un lavoro su una scelta di emergenza. Bensì la ricerca di intuizioni in un momento in cui non è richiesto scegliere.



Inaugurazione della nuova bottega della coop. Rava e Fava in via Cavour 43 ad Asti

Quindi a seguire abbiamo lasciato spazio alle fantasie sulla generazione di sentieri o idee liberamente creative. Creare una MAG non finanziaria, aprire una vineria con tavola calda, una MAG senza sede, un camper MAG che si muove sui territori, far venire i soci a lavorare in ufficio, andare a lavorare dai soci, economia non finanza, calcolare attivo di bilancio in base alle relazioni, più telefonate meno mail, creare un'associazione a supporto, abolire le commissioni, abolire il cda e fare solo assemblee, una MAG senza interessi, una MAG senza euro, usare il baratto, consulenze gratuite, immaginare una MAG che resiste anche se viene giù tutto, un nuovo nome senza piemonte, una MAG senza lavoratori, una MAG dentro e contro.

Li abbiamo raccolti tutti, discussi, rivisti, rigirati. Ed abbiamo provato ad estrarne degli elementi di azione che ci parevano più evidenti. Movimento, policentrismo, gratuità, decentramento del potere, relazionarsi, umiltà nella ricerca, fuori dagli schemi del mondo finanziario, diffondere la competenza, ricarica emotiva attiva.

Infine abbiamo provato brevemente a vedere se a qualcuno tutto questo suggerisse idee concretizzabili. E sono apparse alcune bozze di azioni possibili.

Un'associazione parallela che fa “movimento”, un secondo ufficio su un camper, un'associazione che opera su quegli aspetti interni che la MAG non fa, bilancio in base alle relazioni, lavoratori e consiglieri a scadenza a turno tra i soci, due settimane di ritiro creativo allargato ai soci, per essere socio devi fare un periodo di attività in MAG, chiudere MAG4 e costituire un movimento per una rifondazione, un gruppo di lavoro interno per una rifondazione, modificare nome e direzione in “strumenti di economia solidale”.

Ora è in corso la fase della decantazione. Stiamo lasciando sedimentare questi e molti altri spunti emersi. Lasciando che sbiadiscano o si ravvivino con il tempo. Mettendoli nuovamente sul tavolo di altri confronti ed altri punti di vista. Come ora qui, sul MAGazine.

Raccolta del Gruppo MAG 2009

Come deciso nell'ultima assemblea della MAG4 pubblichiamo la raccolta complessiva del Gruppo MAG al 31 dicembre 2009. Non abbiamo purtroppo il dato della raccolta della Coop. Quetzal.

Gruppo MAG – raccolta 2009	dati al 31/12/2009				
	numero libretti	totale raccolta	deposito in MAG4	deposito in CTM	utilizzo interno
libretti Rava e Fava	105	€ 480.413	€ 280.986	€ 103.709	€ 95.718
libretti Il ponte	102	€ 680.831	€ 86.214	€ 161.976	€ 432.641
libretti La tenda	14	€ 137.610	€ 117.028	€ -	€ 20.582
libretti San Donato	157	€ 829.109	€ 316.252	€ -	€ 512.857
libretti Isola	50	€ 356.067	€ 164.257	€ 44.172	€ 147.638
libretti Quetzal	n.d.	n.d.	€ 134.632	n.d.	n.d.
libretti Triciclo	17	€ 113.249	€ 131.602	€ -	€ -
libretti Gruppo MAG	428	€ 2.597.279	€ 1.230.971	€ 309.857	€ 1.209.436

I finanziamenti degli ultimi mesi

importo	indirizzo	progetto	attività
€ 230.000	cooperativa Sensibili alle foglie borgata Valdiberti 3 - 12063 Dogliani CN tel 0173.74.24.17 fax 0173.74.24.17 email sensibiliallefoglie@tiscali.it sito web www.sensibiliallefoglie.it	Acquisto e ristrutturazione dell'immobile di strada Prefetto 1 a Carù (CN) da adibire a nuova sede.	Editoria libraria, cantieri socioanalitici di ricerca sociale, seminari e mostre itineranti finalizzati alla critica dei dispositivi di relazione totalizzanti che caratterizzano la società globale e per la produzione creativa di un nuovo immaginario interculturale e di altre relazioni possibili.
€ 40.000	associazione Pro natura Torino via Pastrengo 13 - 10128 Torino TO tel 011.50.96.618 fax 011.50.31.55 email torino@pro-natura.it sito web torino.pro-natura.it	Rifacimento del tetto della Cascina Bert di Torino, nel quadro dell'intervento di recupero funzionale allo scopo di trasformarla in centro didattico per attività da svolgersi con le scuole ed in punto informazioni sulla collina torinese.	Promozione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale ed energetica, ai trasporti meno inquinanti e alla salvaguardia della natura.
€ 250.000	cooperativa sociale A Parella via Bellardi 76 - 10146 Torino TO tel 011.77.91.265 fax 011.77.26.387 email parella@parella.org sito web www.parella.org	Copertura del ritardo dei pagamenti del Comune di Torino, con l'estinzione del finanziamento precedente.	Assistenza ai senza fissa dimora mediante gestione di case di ospitalità notturna, del servizio di prenotazione unificato, di boe urbane mobili e di alcune convivenze guidate.
€ 60.000	associazione Circonfusione via Famolasco 37 - 10060 Bibiana TO tel 338.42.10.983 fax - email fabiofornero@yahoo.it sito web www.circonfusione.it	Partecipazione all'acquisto della nuova sede da parte dei soci e ristrutturazione degli spazi da adibire a orto, palestra e laboratorio.	Organizzazione di corsi di giocoleria, equilibrismo, acrobatica e teatro.

I rientri problematici

Aggiornamento sulla situazione dei rientri problematici della MAG4 con analisi dei casi principali.

Seguiti dal legale:

- Ass. Orchestra Filarmonica: debito 25.000 euro – stanno pagando i fideiussori e a breve dovrebbero chiudere con un saldo e stralcio.
- Coop. CST: debito 98.000 euro – la cooperativa è fallita ma ha vinto una causa con il Comune di None che dovrebbe portare alla copertura quasi completa del debito. Il rimanente verrà coperto dai fideiussori entro il mese di settembre
- Coop. COAP: debito 93.000 euro – il debito sta lentamente scendendo man mano che si prosegue l'opera contro i singoli fideiussori.
- Coop. Frigotecnica Vinciguerra: debito 69.000 euro - stiamo trovando accordi con alcuni fideiussori che hanno iniziato a pagare
- Coop. Opera: debito 145.000 euro - alcuni fideiussori hanno fatto ricorso perché non intendono pagare, il giudice ha dato dato la provvisoria esecutività al decreto dando quindi ragione alla MAG, si procede però con processo. Tre fideiussori hanno firmato piano di rientro e hanno iniziato a pagare
- Coop. Eco l'idea: debito 75.000 euro - alcuni fideiussori pagano regolarmente il proprio debito mentre si sta procedendo con gli altri.
- Coop. Leukos: debito 32.000 euro – i fideiussori non intendono pagare, e non abbiamo trovato nessun riferimento su eventuali proprietà e lavori, il debito è stato messo parzialmente a perdita con il bilancio 2009
- Coop. Due Valli International: debito 96.000 euro – trovato accordo con la realtà che ha iniziato a pagare e si firmeranno anche singoli accordi con i fideiussori. Il fideiussore principale è la Cooperativa Le Due Valli non più in attività.
- Coop. Europhil: debito 9.000 euro – i fideiussori hanno smesso di pagare e stiamo procedendo nei loro confronti;

- Coop. Integrity: debito 7.000 euro - i fideiussori hanno smesso di pagare e stiamo procedendo nei loro confronti;
- Coop. Le Due Valli – debito 95.000 euro – il fideiussore principale che si è accollato il debito complessivo ha pagato solo una parte di quanto promesso. La pratica è passata all'avvocato a fine 2009 e stiamo procedendo con i fideiussori.
- Ass. ImAG La Memoria – debito 20.000 euro – La pratica è passata all'avvocato nel mese di aprile 2010 e stiamo procedendo con i fideiussori.

Aggiornamento di alcuni casi gestiti direttamente da MAG:

- Coop. La Vigna – debito 29.700 euro - produttore di vini. Hanno grosse difficoltà nella vendita del vino. Attualmente la Caffetteria Algomas della Cascina Roccafranca gestita da una socia della MAG sta vendendo il loro vino girando direttamente il ricavato della vendita a riduzione del debito. Cerchiamo altre realtà interessate a vendere il loro vino in modo da sostenere il rientro di questa realtà.
- Coop. Fraternità Nibai – debito 21.500 euro – la cooperativa è

in liquidazione, si è in dirittura d'arrivo per un accordo con il Consorzio Nibai, fideiussore del finanziamento.

- Coop. Giulio Pastore (ex Farewell) – debito 29.000 euro, la realtà ha pagato regolarmente fino a inizio 2009. In seguito non ha risposto ai numerosi solleciti, proseguiamo con messa in mora della realtà e dei fideiussori.
- Coop. Merchandising Green Service – debito 38.000 euro, la realtà non sta rispondendo ai solleciti e proseguiamo con messa in mora.
- Ass. Casa Country – debito 29.000 euro, trovato accordo con l'associazione che procede con i pagamenti non sempre regolari.
- Coop. Tenda Servizi – debito 147.000 euro, non sono costanti con i pagamenti e con le comunicazioni. Devono procedere con un nuovo finanziamento che chiuda il pregresso ma non procedono con gli accordi a seguito di difficoltà nel ricevere finanziamenti da altri enti;
- Ass. Amici della Fattoria – debito 99.000 euro, si sta procedendo con l'inserimento di nuovi fideiussori a sostegno della realtà e con il rifacimento del piano del rientro.

Ed ora Ubuntu ...



[Invasione sovietica dell'Afghanistan 1979 - 1989](#)

Nel 2004 la MAG4 realizza finalmente il passaggio della propria rete computer da Windows (sistema operativo chiuso, proprietario e a pagamento) a Linux (sistema operativo aperto, libero e gratuito).

Non mancano ovviamente le difficoltà tecniche e tra le distribuzioni Linux [http://it.wikipedia.org/wiki/Distribuzione_\(Linux\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Distribuzione_(Linux)) viene utilizzata Mandriva <http://www.mandriva.com/> (la più facile e la più diffusa in quel momento, prodotta da una società quotata francese) dato che, nonostante vari tentativi, non si riesce ad utilizzare Debian <http://www.debian.org/> (la più etica, prodotta da una associazione internazionale di volontari).

Mandriva in questi anni perde progressivamente terreno, mentre avanzano Fedora <http://fedoraproject.org/> (la più professionale, prodotta da una società quotata statunitense) e Ubuntu <http://www.ubuntulinux.org/> (la più diffusa, basata su Debian e prodotta da una società a responsabilità limitata del-

l'Isola di Man, paradiso fiscale britannico).

Ora la situazione di Mandriva è arrivata a un punto di svolta: le possibilità sembrano essere il fallimento o l'acquisizione da parte di Linagora <http://www.linagora.com/Informations-concernant-1> (società per azioni francese, fornitore del complesso militare-industriale francese <http://www.linagora.com/spip.php?page=listeReferences>). Questo ci ha spinto a riconsiderare la nostra scelta, decidendo di passare a Ubuntu come primo passo verso Debian, a cui speriamo di poter arrivare in futuro non troppo lontano ...



[Invasione statunitense dell'Afghanistan 2001 - ????](#)

Energia da fonti rinnovabili e MAG4 Piemonte : certificazione “MAG” (sic!) di imprese eco-eque che operano nel settore dell'energia?

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il conto energia, l'indipendenza energetica, l'autogestione dell'energia... Generatori eolici installati con il contributo di mafiosi e politici collusi... Pannelli solari fotovoltaici che riempiono prati verdi... Scenari interessanti e... pericolosi!

L'energia, come il denaro, è sottesa a tutte le attività del genere umano, anche a quelle finanziate dalla MAG; La MAG prima o poi entrerà in contatto con realtà che si occupano di energia e... quindi propongo ai soci una riflessione partendo da alcuni paragrafi della “**Carta della MAG4 Piemonte**” del lontano luglio 1994....

“... (omissis) ...”

“L'azione concreta (della MAG4) si realizza con entità economiche definite “imprese sociali” o imprese “no-profit”, le quali presentano due caratteristiche peculiari: **co-gestione dell'impresa e reinvestimento non speculativo degli utili nell'attività.**

Altre linee guida caratterizzano i soggetti a cui ci rivolgiamo e che vogliamo rinforzare:

1)- organizzazione democratica: per questo motivo le strutture attualmente prescelte sono quelle della cooperativa, dell'associazione o del gruppo mutualistico;

2)- trasparenza della gestione: i partecipanti all'impresa devono avere la possibilità di controllarne l'operato;

3)- massima occupazione: recupero al mondo del lavoro delle persone emarginate (disoccupati, disabili, ecc.);

4)- investimento nella ricerca e nella formazione: stimolare nelle persone lo spirito di ricerca, di intraprendenza, di iniziativa e di fantasia;

5)- priorità di intervento nei settori di attività ad alto contenuto sociale: ecologia, pacifismo, emarginazione, handicap, tossicodipendenza, minori, immigrazione, agricoltura biologica, commercio equo e solidale, occupazione giovanile.

... (omissis) ...”

Tutte le attività che svolgono i soggetti a cui destiniamo i nostri finanziamenti richiedono energia elettrica e termica, che provengono in larga maggioranza ancora dall'uso di combustibili fossili e dall'uranio.. (non quello impoverito, usato dai militari... che finora non abbiamo ancora finanziato!).

Seguendo le linee guida che ci siamo dati vengono esclusi molti soggetti che operano nel settore energia rinnovabile perchè non sono cooperative, o associazioni, bensì ditte individuali o non.

La proposta che metto sul tavolo di un auspicabile confronto tra soci consiste nel ricercare tra i soggetti che operano nel settore energia rinno-



[Disastro di Černobyl' il 28 aprile 1986](#)



[Disastro della Deepwater Horizon il 20 aprile 2010](#)

vabile chi potrebbe, perchè competente, essere il tramite con la MAG4, per canalizzare eventuali finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti relativi al settore in questione.

A ruota libera (come in bicicletta!) mi azzardo a proporre anche una qual forma di certificazione di qualità MAG da attribuire al soggetto intermediario...!

Che ne dite? Possiamo parlarne nel sito della MAG4?

Ciao !

Enrico Dal Checco

P.S.: Alle assemblee MAG vedo poca gente... Capisco gli impegni che ci sobbarchiamo, la comodità di essere aggiornati tramite il sito internet, la fiducia negli operatori e nel Cda MAG4 che ci (mi!) spinge facilmente a delegare ad altri la nostra presenza alle assemblee... Ma come vecchio fondatore della cooperativa vi sollecito a presenziare (**de corpus** !) alle suddette assemblee!

Un abbraccio!



CAMPAGNA REFERENDARIA L'ACQUA NON SI VENDE



fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua

www.acquabenecomune.org

Perche un referendum?

Perche l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale.

Un bene essenziale che appartiene a tutti.

Nessuno può appropriarsene, né farci profitti.

Perché vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua.

Per conservarlo per le future generazioni.

Perché vogliamo una gestione pubblica e partecipativa.

Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia.

E' una battaglia di civiltà. Nessuno si senta escluso!

Primo quesito: fermare la privatizzazione dell'acqua

Si propone l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008; eliminare questa norma significa contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni imposta dal Governo Berlusconi e la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici in questo Paese.

Secondo quesito: aprire la strada della ripubblicizzazione

Si propone l'abrogazione dell'art. 150 del D. Lgs. n. 152/2006; in questo modo non sarebbe più consentito il ricorso ne alla gara, ne all'affidamento della gestione a società di capitali. favorendo il percorso verso l'obiettivo della ripubblicizzazione del servizio idrico, ovvero la sua gestione attraverso enti di diritto pubblico con la partecipazione dei cittadini e delle comunità locali.



Manifestazione nazionale a Roma il 20 marzo 2010

Terzo Quesito: eliminare i profitti dal bene comune acqua

Si propone l'abrogazione dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 limitatamente alle seguenti parole "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito"; abrogando questa parte dell'articolo sulla norma tariffaria, si eliminerebbe la possibilità di fare profitti sul bene comune acqua.

presidiare la democrazia

incontri a torino su diritti negati e partecipazione dal basso.

Spazi di Democrazia cancellati e prove tecniche di Democrazia a Km zero.

dal **17** giugno 2010

info e programma
www.presidiarelademocrazia.blogspot.com



Zero zero cinque!

Una piccola tassa sulle speculazioni

La tassa sulle transazioni finanziarie (Financial Transaction Tax – FTT) è nuovamente parte dell'agenda internazionale. Il documento finale del G20 di Pittsburgh di settembre 2009 chiede al Fondo Monetario Internazionale di preparare entro giugno 2010 un rapporto sulle opzioni su "come fare in modo che il settore finanziario possa dare un contributo giusto e sostanziale per pagare per ogni costo associato con gli interventi governativi per riparare il sistema bancario".

Dalla Tobin alla FTT

Negli scorsi anni diverse organizzazioni della società civile internazionale hanno chiesto l'implementazione di una tassa sulle transazioni valutarie. La proposta prende il nome dal premio Nobel per l'economia James Tobin, che per primo la propose negli anni '70. In Italia, una campagna guidata dall'associazione Attac <http://www.italia.attac.org/spip/> ha portato nel 2002 a consegnare in Parlamento un disegno di legge di iniziativa popolare con il sostegno di quasi 180.000 firme.

Tale proposta non è mai stata discussa.

L'imposta sulle transazioni finanziarie presenta una **differenza sostanziale**. Mentre la Tobin Tax e le successive varianti si riferiscono agli scambi di valuta, la FTT prende in considerazione tutte le transazioni su strumenti finanziari, allargando così sostanzialmente la base imponibile rispetto alla proposta Tobin.

La FTT è un'imposta con un tasso molto ridotto (tra lo 0,01% e lo 0,1%) da applicare su ogni compravendita di titoli e strumenti finanziari. Un'imposta sufficientemente piccola da non scoraggiare le "normali" operazioni di investimento realizzate sui mercati finanziari. Tale tassa non avrebbe effetti apprezzabili per chi opera sui mercati con un'ottica di lungo periodo. Il tasso ipotizzato è nettamente inferiore alle commissioni annuali richieste dai gestori di fondi di investimento o fondi pensione.

E' ben diversa la situazione per chi intende speculare. E' oggi possibile comprare e vendere strumenti finanziari centinaia, anche migliaia di volte in un giorno, 24 ore su 24, nella speranza di guadagnare su piccole oscillazioni dei prezzi degli stessi strumenti. Tali operazioni non hanno alcun legame con l'economia reale, ma aumentano l'instabilità e la volatilità dei mercati, con impatti potenzialmente devastanti per l'economia globale.

Realizzando 1.000 operazioni di compravendita sullo stesso titolo dovrei pagare la FTT 1.000 volte, il che renderebbe l'operazione speculativa economicamente sconsigliata. La FTT si applica a tutte le tipologie di strumenti e titoli, limitatamente ai mercati finanziari. Altri trasferimenti, come i pagamenti per beni e servizi, le prestazioni lavorative, le rimesse dei migranti, i prestiti interbancari e ogni operazione delle banche centrali non verrebbero tassati in alcun modo.

<http://www.zerozerocinque.it/>

**REGULATE
GLOBAL FINANCE
NOW!**

Una piccola tassa sulla speculazione
UNA GRANDE RISORSA PER TUTTI!

Firma la petizione on-line

ZERO ZERO CINQUE →

MAGazine

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it